



DATRIX

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DATI

L'a.d. Fabrizio Milano d'Aragona racconta il gruppo, fondato da tre ex manager di Google Italia, che ha tra i suoi investitori anche Wellness Holding di Nerio Alessandri

DI DANIELA LA CAVA



L'ultimo importante passo è stato un aumento di capitale da circa 2,3 milioni di euro in un round di investimenti guidato da United Ventures, che ha portato l'ingresso di nuovi investitori come Nerio Alessandri, il fondatore e numero uno di Technogym che, con la sua Wellness Holding, ha puntato sull'intelligenza artificiale. Il gruppo in questione è Datrix che sviluppa soluzioni software di augmented analytics basate sull'intelligenza artificiale, applicata a diversi campi. L'approccio di Datrix prevede lo sviluppo diretto di tecnologia, soluzioni e servizi basati sull'AI, con un ruolo non sostitutivo ma di 'acceleratore dell'intelligenza umana'. Una realtà concentrata sull'analisi dei dati, in particolare sulla combinazione di dati alternativi (tutti quelli provenienti da ambienti digitali, come social, blog, mappe e le piattaforme di e-commerce) con quelli tradizionali per migliorare decisioni e azioni delle aziende.

La storia di Datrix, che oggi conta oltre 100 dipendenti e quattro sedi in Italia (Milano, Roma, Viterbo e Cagliari), inizia a essere scritta una decina di anni fa. È allora che il gruppo fondatore, formato da tre ex manager di Google Italia, Fabrizio Milano d'Aragona (attuale ceo), Mauro Arte e Claudio Zamboni, si mette al lavoro sullo sviluppo di 3rdPlace (una delle società del gruppo) da cui viene plasmata Datrix. Dopo il lancio nel 2010 di 3rdPlace dedicata alla customer intelligence, nel 2017 è stata la volta dell'investment intelligence di FinScience. Nel



I NUMERI
OLTRE 100
DIPENDENTI IN
QUATTRO SEDI IN
ITALIA (MILANO,
ROMA, VITERBO E
CAGLIARI)

2019 c'è stato, poi, l'ingresso nel gruppo di ByTek e infine di PaperLit (ex partecipata del fondo UVI di United Ventures). "La matrice dei dati (da qui il nome Datrix) rappresenta per noi proprio la connessione dei punti apparentemente distanti. Nasciamo come gruppo specializzato nell'augmented analytics e come sintesi tra tech company, con specializzazioni molto verticali ma con forti sinergie tra di loro" racconta il ceo e co-fondatore di Datrix, **Fabrizio Milano d'Aragona**, secondo il quale "negli ultimi anni c'è stato un cambio di paradigma: grazie alla diffusione di tecnologie abilitanti, come il cloud e le soluzioni basate su logiche di Artificial Intelligence, si è entrati in modo applicativo nella cosiddetta era dei dati. In particolare, la grande mole di dati che ogni azienda ha a disposizione può essere analizzata con nuovi strumenti".

Dall'esperienza in Google l'a.d. di Datrix eredita due convinzioni: "La prima, che non esiste una strategia digitale ma una strategia in un mondo digitale dominata dai sistemi software; la seconda nel valore dei dati per favorire decisioni migliori da parte di aziende di tutte le dimensioni e conseguentemente poter accelerare la crescita di business in modo oggettivo e quantificabile", spiega il manager, secondo cui l'uso dei dati associata alla velocità di azione rende le aziende meno fragili, più adattive e agili. "Questo non elimina, però, l'importanza del fattore umano e delle competenze, che anzi vengono sempre più esaltate nella capacità di fare la differenza".

Nerio Alessandri investe nel mondo Datrix

Un vero e proprio manifesto per la partenza.

Per il manager la sfida più avvincente agli inizi di Datrix è stata la stesura di un ‘manifesto comune’ del gruppo. Fedele a questa ‘carta dei valori’, Datrix ha deciso di non “assorbire” le tech company preesistenti e acquisite, ma mantenere la loro autonomia e le loro specializzazioni.

Con una sfida: aggiungere un livello d’integrazione per andare oltre al valore derivante dalla semplice somma delle parti. “Ciò significa portare alle aziende professionalità, esperienze e soluzioni molto verticali delle singole aziende, nonché tempi di esecuzione molto rapidi ma con una metodologia di lavoro comune, che fa leva sull’approccio unico data-driven”.

Le aree di azione di Datrix sono numerose, tra le più importanti c’è quella che definita ‘data empowerment’, con l’integrazione di flussi di dati digitali nei sistemi tradizionali di analisi, ma anche la cosiddetta ‘data modeling’ che prevede la costruzione di sistemi di analisi avanzati utilizzando sistemi di machine learning, passando alle ottimizzazioni delle azioni di digital marketing fino alla ‘data monetization’ che rappresenta un ambito di forte interesse per il mondo dell’editoria e del retail.

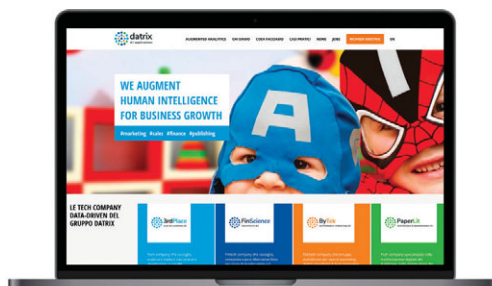
Il governo dei dati, la capacità di arricchirli e analizzarli in modo corretto ed efficiente permetterà di distinguere sempre più le aziende che riusciranno a essere competitive sul mercato da quelle che ne usciranno. È di questa idea Fabrizio Milano d’Aragona che spiega più nel dettaglio la sua visione. “L’augmented analytics è nato per risolvere i problemi dei data analytics – dichiara –. Rende, infatti, accessibili e comprensibili i dati, gli insight, le predizioni e le possibili azioni da intraprendere a più persone, non necessariamente tecniche, a tutti i livelli aziendali”. Si tratta di un nuovo approccio all’analisi dei dati che integra tecniche di AI per moltiplicare la capacità delle persone di compren-

L’augmented analytics? Si tratta di un nuovo approccio all’analisi dei dati che integra tecniche di AI per moltiplicare la capacità delle persone di comprendere i dati e di applicarla al business

Nerio Alessandri punta sull’intelligenza artificiale e investe in Datrix. A fine maggio, al round di investimento guidato da United Ventures, ha partecipato anche la Wellness Holding, società di partecipazioni della famiglia Alessandri. Un aumento di capitale che sosterrà l’espansione commerciale e le attività di ricerca e sviluppo della società nel campo dell’Augmented Analytics.

“Un onore ma anche un riconoscimento del buon lavoro sin qui fatto” commenta Fabrizio Milano d’Aragona. “Quello che più è importante è la sfida e lo stimolo che questi grandi imprenditori pongono nel riuscire in futuro a replicare i successi da loro avuti portando all’estero company, prodotti e soluzioni” aggiunge il manager. Facendo il suo ingresso

nell’azionariato di Datrix, Nerio Alessandri punta sull’intelligenza artificiale, un ambito cruciale per lo sviluppo dei nuovi modelli di business basati sui dati, applicabili ai più svariati settori, wellness compreso.



dere i dati e di applicarle al business. Quello che fa l’augmented analytics “è individuare i dati utili allo scopo già presenti in azienda con la possibilità di aggiungere e integrare nuove fonti dati esterne (alternative data) che tradizionalmente non sono trattate – afferma il manager –. Una volta puliti e analizzati i dati in modo automatico e imparziale, svela schemi e trend, identifica anomalie e ne predice le cause. La decisione finale delle azioni da intraprendere tra quelle proposte è quindi lasciata all’esperto ‘umano’ la cui intelligenza è stata aumentata dall’elaborazione dei dati”.

Un mercato destinato a crescere. Secondo Gartner l’Augmented Analytics raggiungerà i 13 miliardi di dollari entro il 2023, con un Cagr (ovvero il tasso annuo di crescita composto) del 24%.

Un pensiero alla quotazione. “Oggi siamo concentrati sulla crescita con i mezzi che ci hanno reso disponibili i primi investitori”, afferma l’amministratore delegato di Datrix spiegando che “una volta raggiunti i primi obiettivi prefissati, ne verranno fissati di nuovi con l’aiuto di nuovo capitale derivante da un’eventuale quotazione”. Anche in questo, ammette, siamo molto data-driven.